Anno XXII. Mercoledì 2 Giugno 1869 N. 121

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio e a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10**.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 21.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia dei 30 maggio nella sua parte ufficiale contiene:

Legge del 27 maggio abrogante gli articoli 98 e 99 della legge 20 marzo 1864 sul reclutamento militare, salvi però gli effetti dell' art. 99 per coloro che abbiano già goduto della dispensa accordata dal primo dei detti articoli nelle leve anteriori alla pubblicazione della presente legge.

Decreto che rende esecutoria la convenzione per la guarentigia della proprietà letteraria ed artistica, conchiusa tra l' Italia e la Svizzera nel luglio dello scorso anno, e le cui ratifiche furono scambiate il 1 maggio passato.

Testo di essa convenzione.

Decreto che nomina l' ing. cav. Gio. Cadolini segretario generale nel Ministero dei Lavori Pubblici.

Promozione nell' uffizialità dell'esercito.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 30 *Maggio* 1869.

Presidenza *Mari*.

La seduta è aperta alle ore 1 30 con le solite formalità.

L'ordine del giorno reca:

1. Votazione per scrutinio segreto sul progetto di legge per l' approvazione del bilancio dell' entrata pel 1869.

Discussione dei progetti di legge.

2. Approvazione del bilancio generale della spesa.

3. Prosciugamento del lago d' Agnano.

4. Unificazione legislativa nel Veneto e Mantovano.

5 Provvedimenti intorno alla caccia.

6. Svolgimento della proposta di legge del deputato Alvisi per provvedimenti relativi agli istituti del credito.

Ferrari, a nome suo e degli onorevoli La Porta e Damiani, e di altri suoi amici, presenta una proposta d'inchiesta sui fatti che dettero luogo al processo per diffamazione dibattutasi nei giorni decorsi al tribunale correzionale di Milano.

Civinini domanda la parola.

Presidente dice che, a tenore del regolamento, egli invierà la proposta Ferrari al Comitato privato; prega quindi l' onorevole Civinini a non insistere per parlare.

L' incidente non ha seguito.

È posto in discussione il progetto di legge per l' approvazione del bilancio generale della spesa, che riferiamo qui sotto, facendolo precedere dall' altro per l' approvazione del bilancio dell' entrata, discusso ed approvato nell' ultima seduta.

Menabrea (presidente del Consiglio) dice che, trovandosi assente l' onorevole ministro delle finanze per grave sciagura domestica, il ministro di agricoltura e commercio ne farà le veci in questa discussione.

Approvazione del bilancio dell' entrata.

« Art. 1. Il Governo del Re riscuoterà le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato presunte per l' esercizio 1869, giusta l' annessa tabella, e provvederà allo smaltimento dei generi di privativa, in conformità delle tariffe in vigore.

« Art. 2. Le ritenute sugli stipendi, maggiori assegnamenti e pensioni, e quelle imposte, la cui applicazione, per effetto di leggi in vigore, cessando col 1866, vennero prorogate a tutto il 1868 in forza della legge d' approvazione del bilancio medesimo, sono mantenute anche per l' anno 1869 per per tutte le provincie del regno.

« Sono pure mantenute in vigore per tutto l' anno 1869 le disposizioni contenute nella legge del 28 maggio 1867, numero 3819, rispetto alle imposte dirette, e quelle contenute nella legge 26 luglio 1868, numero 4513, rispetto alla imposta fondiaria del primo compartimento.

« Art. 3. È continuata al ministro delle finanze la facoltà di emettere buoni del Tesoro secondo le norme in vigore. La somma dei buoni del Tesoro in circolazione non potrà eccedere i 300 milioni di lire.

« Art. 4. È approvata la tabella di previsione annessa, risguardante la liquidazione, vendita e conversione dell' Asse ecclesiastico per l' entrata durante l' esercizio 1869. »

Approvazione del bilancio della spesa.

« Art. 1. La spesa del regno per l'esercizio 1869 è approvata nella complessiva somma di 1,099,693,592 53 lire ripartita fra i vari Ministeri e capitoli secondo le annesse tabelle.

Art. 2. Le somme assegnate per le spese d' ordine ed obbligatorie, descritte nell' elenco unito alla presente legge, non possono essere oltrepassate senza preventiva autorizzazione.

« La regolazione di queste maggiori spese sarà proposta al Parlamento con ispeciale progetto di legge appena chiuso l' esercizio del bilancio 1869.

« Art. 3. È approvata la tabella di previsione annessa riguardante la liquidazione, vendita e conversione dell' Asse ecclesiastico per la spesa durante l' esercizio 1869. »

I tre articoli di questo secondo progetto di legge vengono approvati senza alcuna discussione.

Si procede alla votazione per iscrutinio segreto dei due progetti di legge.

Risultato della votazione:

Progetto di legge per l'approvazione del bilancio dell' entrata pel 1869:

Presenti e votanti 186 — Maggioranza 94 — Favorevoli 151 — Contrari 35.

La Camera approva.

Progetto di legge per l' approvazione del bilancio generale della spesa.

Presenti e votanti 186 — Maggioranza 94 — Favorevoli 145 — Contrari 41.

La Camera approva.

Messedaglia presenta la relazione sul progetto di legge per accordare un sussidio all' ingegnere Agudio per l' esperimento del suo sistema funicolare ferroviario.

Si passa a discutere il seguente progetto di legge per il prosciugamento del lago d' Agnano:

« *Articolo unico.* È fatta facoltà al Governo di dare esecuzione alla convenzione addizionale stipulata tra i ministri per l' agricoltura industria e commercio, e per le finanze da una parte, ed il sig. Domenico Martuscelli dall' altra, nel di 30 aprile 1868, pel più celebre prosciugamento e bonificamento del lago d' Agnano. »

Segue la convenzione composta di otto articoli.

Palasciano combatte il progetto di legge, ricordando che un' altra convenzione fu già stipulata sullo stesso oggetto fra il Governo ed il sig. Martuscelli il 10 febbraio 1865, alla quale il concessionario non ha data piena esecuzione, ciò che l'oratore dimostra leggendo gli articoli di quella convenzione, e ponendo in rilievo gli obblighi che ne derivarono al concessionario, ai quali egli non soddisfece. Egli, anzi, sospese i lavori con gravissimo danno delle condizioni igieniche locali, talchè il Consiglio provinciale di Napoli fu astretto a spendere del proprio 30,000 lire per fare dei lavori urgentissimi nell' interesse sanitario.

L' oratore fa qualche osservazione sul concetto direttivo di quei lavori, che trova censurabile, e termina col proporre la questione pregiudiziale.

(*continua*)

— Corrispondenza del *Partito Nazionale*:

Parigi 28 maggio.

Alle agitazioni e ai disordini degli scorsi giorni è succeduto l'ordine, se non la calma, chè gli animi sono tuttavia non poco commossi. Gli elettori si sono recati alle urne con una meravigliosa tranquillità. Ma badate, parlo di Parigi, non dei dipartimenti, in molti dei quali ci sono turbolenze, e se ne temono delle più serie. Il ce-

[illegible] e quello degli studenti sono i più inquieti e perciò i più paventati dalla polizia.

Ne' primi giorni decorsi i forestieri erano assai meravigliati di non vedere l'usata allegria e noncuranza dei Parigini, ma solo visi scuri e torvi, e numerosi crocchi di politicanti che nei *boulevards* impedivano quasi la circolazione. Si parlava di rivoluzione e di repubblica come tanti americani, nè si risparmiavano certe apostrofi a Ollivier e ad altri candidati officiosi ed officiali, e persino al Capo dello Stato e.....a Pio IX; il che fu occasione di grandi apprensioni anche a quel avvenente prelato che è monsignor Darboy, ed a buona parte del sobborgo San Germano.

Le scene hanno parlato, e non troppo benignamente pel Governo e pei candidati ministeriali hanno prevalso, il che non era a dubitarne nullameno se si consideri che l'antica opposizione parlamentare, compresi i deputati monarchici, si componeva di 17 individui, mentre la nuova si compone già a quest'ora di 28 eletti, tutti radicali *ab imis fundamentis*, e quasi tutti grandi oratori, sebbene non grandi politici, e che i detti 28 diverranno molto probabilmente 35, se non più, dopo i ballotaggi, si vedrà quanto siano giustificate le apprensioni del Governo, che da ciò vede quanto terreno abbia perduto dalle ultime elezioni ad oggi, nonostante le nuove libertà accordate e sopratutto le molte arringhe più o meno sibilline, ma pur sempre improntate da un certo aspetto di liberalismo che uscirono dal labbro imperiale.

I radicali contano già fra i loro eletti Jules Simon, Gambetta, Picard, Bancel, nomi come vedete per nulla oscuri, e che racchiudono un intero programma radicalissimo, portante il mandato imperativo, l'abolizione dell'esercito stanziale, l'assoluta libertà di stampa e di riunione e persino l'immediato sgombro di Roma per parte dei nostri soldati, e l'abolizione della guerra.

È molto probabile che Simon, eletto a Bordeau, riesca eletto anche qui a Parigi dove è in ballottaggio. Lo stesso può dire, di Pelletan, che però non è ancora eletto in nessun luogo. In confidenza, mi consta che Pelletan è sostenuto dalla *jennesse dorée*: ma che è assai osteggiato dagli ammogliati, le tendenze bloomeriane di codesto candidato sono troppo note ai mariti, che temono sempre le mogli loro abbiano un giorno o l'altro ad essere emancipate completamente con una legge Pelletan.

I candidati orleanisti furono battuti su tutta la linea, e questo è il dolce *dessert* con cui il Governo si consola della parziale sconfitta toccatagli dai democratici.

Malgrado le grandi cautele delle poste imperiali, che da più giorni dimenticano distribuire l'*Independance Belge*, e della polizia perseguita gli stampati clandestini, non pochi scritti eccitanti, dovuti forse al vecchio Raspail, a Rochefort, a Victor Hugo e ad altri esiliati, circolano fra le mani della nostra gioventù, e degli operai, e in essi brillano le solite frasi rivoluzionarie condite con quello stile concitato, immaginoso e altitonante che tanto può sulle menti piene di bollore e di fantasia.

Sono più giorni che il Prefetto di polizia non fa altro che andare e venire dalle Tuileries. Il telegrafo è continuamente in moto per dispacci officiali in cifre, e al ministero dell'interno segna un movimento veramente straordinario.

Il primo risultato delle elezioni, nonchè l'agitazione rivoluzionaria che si è manifestata e si manifesta, dà molto da pensare all'imperatore. Si ritiene che in faccia ad una crescente opposizione egli si appiglierà allo spediente della guerra. E la cosa mi pare probabilissima, non solo per le voci che corrono, ma perchè i preparativi bellicosi, sebbene tenuti segreti il più possibile, vanno aumentando ogni giorno: d'altronde quando le bandiere sono al campo tutta la Francia è con esse, nessuno si occupa più d'altro che dell'onore delle armi nazionali, e tacciono le ire di parte e le lotte politiche interne. Di più gli allori dell'esercito, sono trofei dell'Impero, e alla notizia di una vittoria il repubblicano francese si dimentica il berretto frigio sotto le coltri e corre al *boulevard* o al Campo di Marte a gridar: *Viva l'imperatore*:

Pur troppo! noi francesi siamo fatti così; si gira col vento che dispiega le nostre bandiere; ci dimentichiamo i principii e non vediamo che la gloria: male codesto dei moderati come dei repubblicani. Se domani il vessillo tricolore trionfasse alle barricate forse anche i moderati nostri si farebbero a gridare *Viva la Repubblica.*

Ma l'imperatore è troppo avveduto per non conoscere i suoi polli... *pardon!* volevo dire i suoi sudditi.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Siamo informati scrive l'*Italia Militare* che quest'anno verranno attuati i seguenti campi d'istruzione:

Campo di Somma, in due periodi di un mese cadauno nel luglio e agosto. Vi prenderanno parte per ogni periodo: tre o quattro battaglioni di bersaglieri, un reggimento di cavalleria, due brigate d'artiglieria e due compagnie del genio.

Campo di Verona, in due periodi come pel precedente. Vi sono destinate per ogni periodo: due brigate di fanteria di linea due battaglioni di bersaglieri, un reggimento di cavalleria, una brigata d'artiglieria ed una compagnia del genio.

Campo di S. Maurizio, in un solo periodo di quarantacinque giorni cominciando dai primi d'agosto. Vi prenderanno parte: una divisione di cavalleria e la brigata d'artiglieria a cavallo.

Dopo i campi avranno luogo delle manovre campali ed alcuni cambi di guarnigione.

ROMA — Scrivono all'*Opinione*:

L'altro giorno al tribunale della S. Consulta fu ventilata e giudicata un altra causa che è stata materia per molte conservazioni. Trattavasi di un feroce uomo, il quale al tempo dei garibaldini del 67 uccise un giovinetto senza cagione e senza pretesto. Il giovinetto si accontava seco per vendergli alcune ciarpe, pigliar pochi quattrini, e con quelli fare il poco viaggio che gli bisognava per mettersi coi romani emigrati che rumoreggiavano al confine. Fatto il contratto e preso il danaro, il giovinetto si disponeva a partire, e già era in campagna con uno schioppo, a due colpi bell'e carico. Il compratore che incontrossi con lui nell'atto della partenza, gli disse se voleva vendergli anche quello schioppo, e presolo intanto come per osservarlo, glielo piantò nel petto e lo scaricò, riducendo cadavere all'istante il giovane infelice. Essendo accaduto questo fatto nella piccola terra di Canale, il tribunale di Civitavecchia fece il processo, e avuto in poter suo l'uccisore, lo condannò a morte. A Roma si vedeva la causa in appello: il presidente, dalle interrogazioni che faceva al reo, mostrava di ritenerlo per reo di barbaro omicidio. Il fisco, rappresentato da monsignor Pasqualoni, fece una lunga diceria per concludere che l'inquisito commise il delitto per impeto di subitanea pazzia.

Il difensore avv. Pieri (è meglio che sia noto il suo riverito nome) fece uno sproloquio conforme alle idee del fisco, col quale si era messo d'accordo concludendo che il suo cliente fece perfino opera meritoria, imperocchè quello schioppo col quale uccise l'ateo garibaldino, avrebbe ucciso chi sa quanti soldati del Papa, e forse qualche generale nel qual caso le squadre dei novelli musulmani avrebbero superato la costanza dei pontificii e si sarebbero insignorite di Roma che avrebbero messo a ruba. Il fatto è che fu riformata la sentenza di primo grado, e al reo commutata la pena capitale con la condanna a quindici anni di lavori forzati.

— La corte di Roma, prevedendo un cambiamento di politica in Francia, cerca di riavvicinarsi all'imperatore di Russia. Essa vuol surrogare un altro imperatore, e per ciò fare, ha ordinata la espulsione da Roma di tutti i preti polacchi, ivi ricoveratisi dopo l'ultima insurrezione.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Tra i voti dati nelle scorse elezioni di Francia ai candidati del governo e quelli dati ai candidati dell'opposizione correva un abisso.

I voti per il governo si contavano a maggioranza di milioni: il partito liberale s'era aggruppato ad alcune grandi personalità e non aveva trovato che migliaia di voti, che più d'un risultato, erano una protesta.

Oggi la cosa fu ben diversa.

L'eloquenza delle cifre è tale che fa pensar seriamente alle conseguenze del confronto che facciamo.

Le candidature officiali ottennero in Parigi e nei dipartimenti 4,053,056 voti.

I candidati indipendenti, quelli che il governo avea dichiarati suoi nemici, riunirono in due giorni 3,248,885 voti.

— Leggesi nella *Liberté*:

Il movimento di concentrazione di munizioni da guerra e di approvvigionamenti in tutte le nostre città della frontiera dell'Est continua ed ha continuato senza interruzione, in onta all'agitazione elettorale di questi ultimi giorni.

— La *France* pubblica un altro articolo sul risultato delle elezioni, quale mantenendo gli apprezzamenti di un articolo precedente, invita tutte le frazioni del partito liberale stringersi in fascio per rafforzare l'azione del governo, ed evitare il doppio pericolo della reazione e della rivoluzione, perocchè se questa minaccia le basi più essenziali dell'ordine sociale, l'altra la reazione, sarebbe una confessione di debolezza che comprometterebbe l'avvenire dell'impero.

— Il *Mèmorial diplomatique* ci apprende che la Commissione franco-belga inaugurerà i suoi lavori ai primi della entrante settimana.

Il sig. di Lavalette di cui la *France* annunzia il ritorno a Parigi, aprirebbe le deliberazioni della Commissione.

— Scrivono da Parigi all' *Opinione*: Oggi è ben certo che l' effetto delle elezioni di Parigi non spingerà il governo nella via della reazione. Al contrario, l'imperatore personalmente desidera di procedere più innanzi nel movimento liberale ed anche socialista, ancorchè la popolazione operaia non gliene sappia grado. Si è pure decisi, malgrado l' opinione dei timidi, di convocare per gli ultimi giorni di giugno la sessione in cui si procederà alla verificazione dei poteri e che probabilmente sarà tempestosa.

Si parla di restituire al principe Napoleone la vice-presidenza del Consiglio dei ministri: locchè significherebbe che ci allontaniamo dal governo parlamentare. Simultaneamente si fa correre la voce che il sig. Rohuer lascierà il ministero di Stato che perderebbe gran parte della propria importanza per l' accennata nomina del principe Napoleone. Queste notizie, però, meritano conferma.

Cronaca locale e fatti vari

Ieri in causa della cattiva stagione non ha potuto avere luogo la corsa dei birocini al pubblico passeggio del Montagnone. La corsa è stata rimessa a oggi alle ore 6, se pure la stagione così male disposta lo permetterà.

Questa sera al Teatro Municipale l' applauditissima opera il RIGOLETTO, indi il ballo LA MASCHERA.

La Serata è a beneficio della coppia danzante *Baratti-Beretta*.

La Compagnia Comica *Aliprandi* fra giorni al Teatro dell' Arena prenderà il posto della Compagnia *Bertini*, la quale nel lungo corso delle date rappresentazioni or ora cessato ha lasciato ottime impressioni.

OFFERTE a favore della famiglia di **Emidio Prampolini** rimasta orfana il giorno 19 Maggio 1869.

8ª Lista

Riporto L. 122. 55

Fabbri Ghita l. 2. Dalla-Noce Luigi l. 1. Lucchini dott. Luigi c. 50. Cini Paolo c. 30. Forlani Giorgio c. 50. Aventi conte Ippolito l. 2. Benetti V. l. 1. Bozzoli Antonio l. 2. Carletti Pietro l. 1. Anselmi P. c. 50. N. N. c. 10. N. N. c. 25. Perelli Giovanni c. 50. N. N. c. 25. Boldrini Giovanni c. 50. Nazari Adolfo c. 50. Righini Luigi l. 2. Lodi Decio l. 1. Schiavazzi Michele c. 50. Balboni Vincenzo c. 50. Bortolucci F. c. 50. N. N. c. 50. N. N. c. 50. N. N. c. 50. N. N. l. 2. N. N. l. 1. N. N. l. 1. N. N. l. 1. Lolli Carlo l. 2. Giglioli R. l. 2. Gattelli dott. Giovanni l. 1. Guggi Eugenio l. 2. » 30. 90

Segue — L. 153. 45

Ieri è comparsa in Ferrara una batteria, e quindi il treno relativo.

Dopo un tanto reclamare della truppa di guarnigione a decoro, vantaggio e sicurezza della nostra Città e Provincia, si credeva che qui si fermasse; ma la batteria non fece che passare, ed alle ore 10 di jeri sera era già partita.

Mentre a Bologna, e in altre città si accumulano dei reggimenti, qui seguitiamo sempre ad avere un semplice battaglione di fanteria ed uno Squadrone di Cavalleria. Eppure siamo anche noi figli di Adamo.

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE
1 Giugno 1869.

Nascite — Maschi 4 — Femmine 1. — Totale 5.

Morti — Piriotti Luigia di Porotto, d' anni 67 Coniugata — Dianti Giuseppe di Ferrara, d' anni 53, villico, vedovo — Finzi Contini Anna di Ferrara, d' anni 50 conjugata.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
3 *Giugno*	12.	1.	12.

Osservazioni Meteoriche

1 GIUGNO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 756, 40	mm 757, 11	mm 756, 57	mm 759, 93
Termometro centesimale	o † 21,6	o † 24, 4	o † 26, 0	o † 16, 8
Tensione del vapore acqueo	mm 10, 03	mm 10, 08	mm 11, 90	mm 11, 76
Umidità relativa	o 52, 6	o 44, 5	o 47, 7	o 82, 5
Direz. del vento	O	O	NO	N
Stato del Cielo	s. nuv.	s. nuv.	s. nuv.	nuv. s.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o ÷ 17, 5		o +- 26, 8	
	giorno		*notte*	
Ozono	8, 0		10, 0	

Alle ore 5 1\|2 grosso temporale; tuono lampi e pioggia dirottissima. Nella notte pioggia, tuono ad intervalli e vento forte. Acqua caduta m. m. 20 08.

Telegrafia Privata

Firenze 1. *Giugno* — *Napoli* 31. — Il principe e la principessa di Piemonte sono partiti stasera alle ore 7, per Livorno, a bordo dell' *Italia*.

Parigi 31. — Cambio su l'Italia 3 3\|4.

Liverpool 31. — L'ambasciatore americano Motley, rispondendo ad un indirizzo della Camera di commercio, espresse il il desiderio del presidente del popolo degli Stati Uniti di mantenere con l'Inghilterra rapporti sinceramente amichevoli, e soggiunse che i suoi sforzi tenderanno ad ottenere questo scopo.

Berlino 31. — La *Gazzetta della Croce* dice che le elezioni francesi devono confermare l' imperatore nella politica pacifica, poichè non pare dubbio che la Francia desidera pace.

— o —

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	28	29
Rendita francese 3 0|0	71 85	71 72
» italiana 5 0|0 in cont.	57 —	57 12
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	478 —	477 —
Obbligazioni » »	229 50	229 —
Ferrovie Romane	52 50	52 —
Obbligazioni »	132 —	132 50
Ferrovie Vittorio Emanuele.	153 —	152 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	159 —	159 50
Cambio sull' Italia	3 3|4	4 —
Credito mobiliare francese	252 —	255 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	423 —	423 —
Vienna. Cambio su Londra	124 35	124 20
Londra. Consolidati inglesi	93 1|4	93 3|8

BORSA DI FIRENZE

	28	29
Rendita ital.	59 22 —	59 50 —
Oro	20 76 —	20 78 —

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Il Cancelliere del suddetto Tribunale

NOTIFICA

Che nel giorno di lunedì 14 quattordici Giugno 1869 alle ore 12 meridiane si procederà nella solita sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale al secondo esperimento per la vendita giudiziale dell'infradescritto stabile stato oppignorato a pregiudizio di Bellotti Napoleone di Comacchio per la somma di L. 22, 29 tassa insoluta di ricchezza mobile del 1, e 2, semestre 1865.

Descrizione dello Stabile

Una parte di casa situata in Comacchio nella Via detta dei Cappuccini al Civ. N. 252, che confina a tramontana con la detta strada, a ponente colle ragioni di Bucci Maria Teresa, e a levante con quelle di Alessandri Giuseppe, composta al pian terreno di una camera, un camerino ed un magazzeno ora ridotto ad uso di cucina, oltre al portico comune con altri comproprietari della stessa casa, e al piano superiore di una camera e un camerino.

Dal certificato censuario risulta essere questa parte di casa segnata in Mappa coi NN. 1324, 1325, 37, di un estimo di L. 452, 20, non percossa da alcun aggravio ed essendo stimata dal perito Ingegnere Signor Giuseppe Balboni del valore di L. 812, 50, sopra questo prezzo verrà aperto l' incanto, e sarà la delibera dichiarata a favore dell' ultimo maggior offerente il tutto a termine del Regolamento Legislativo e giudiziario 10 Novembre 1834.

Dalla Cancelleria del suddetto Tribunale questo dì 1 Maggio 1869.

Il Cancelliere
Firmato — Canous

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Il Cancelliere del suddetto Tribunale

NOTIFICA

Che nel giorno di Lunedì quattordici (14) Giugno corrente anno alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche Aste del suddetto Tribunale si procederà al secondo esperimento per la vendita al pubblico incanto dello Stabile sottodescritto; stato oppignorato a pregiudizio di Alberi Ubaldo fu Antonio di Comacchio per la somma di Lire 13, 88, tassa insoluta di ricchezza mobile del 1. e 2. semestre 1865.

Descrizione dello Stabile

Una Casa posta in Comacchio in via Borgo Treponti al Civico Numero 398, abitata da Alberi Gaetano, confinante a Tramontana colle ragioni di Ferroni Alessandro, a mezzodì col vicolo detto Treponti, a ponente colle ragioni di Angela Luciani, a levante col canale di S. Agostino. Si compone di un portico, e di una camera, e sopra quella di un granajo.

Detto Stabile dell' estimo di Lire duecento-trentanove e centesimi quaranta (L. 239. 40,) segnato in Mappa colli Numeri 543, e 1485, è allodiale ed è stato stimato dall'Ingegner Signor Giuseppe Balboni del prezzo netto di Lire quattrocentotrentasette e centesimi cinquanta (Lire 437. 50) sul quale verrà aperto l' incanto, e la delibera seguirà a favore dell' ultimo maggior offerente, il tutto in conformità del Regolamento, Legislativo e giudiziario 10 Novembre 1834.

Dalla Cancelleria del suddetto Tribunale questo dì 1 Maggio 1869.

Il Cancelliere
Firmato — Camous

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Il Cancelliere del suddetto Tribunale
NOTIFICA

Che nel giorno di Lunedì quattordici (14) Giugno corrente anno alle ore dodici meridiane nella Sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale avrà luogo la vendita al pubblico incanto del sottodescritto stabile, stato oppignorato a pregiudizio di Guggi Natale fu Giovanni di Comacchio per la somma di L. 24, 31, tassa insoluta di ricchezza mobile del 1 e 2 semestre 1865.

Descrizione dello Stabile

Una casa posta in Comacchio Via S. Agostino composta di un portico e due camere al pian terreno di un piccolo scoperto e due magazzeni adiacenti alla casa stessa, e di un granaio al piano superiore. Confina a tramontana colla detta strada, a mezzodì e ponente col canale di S. Agostino, ed a levante colle ragioni di Ferroni Paolo. È segnata in Mappa coi Numer 728, a 728, b. per un estimo censuario di L. 648. 45. e dal relativo certificato censuario non risulta affetta di alcun aggravio.

Il prezzo per cui verrà aperto l'incanto è di lire mille cinquecentosessantadue e centes. cinquanta (L. 1562. 50) riferito dal Sig. Ingegnere Giuseppe Balboni, e la delibera seguirà a favore dell' ultimo maggior offerente, il tutto in conformità del Regolamento Legislativo e giudiziario 10 novembre 1834.

Dalla Cancelleria del Tribunale suddetto questo dì 1 Maggio 1869.

Il Cancelliere
Firmato — Camous

AVVISO

I Fratelli GUERMANI Scellaj di Bologna fanno noto avere aperto un Deposito di varie qualità di Finimenti da Cavallo, in questa Città, Via Borgo Leoni

AVVISO

È da affittarsi in Ferrara la Bottega ad uso Caffè con o senza mobili posta in Via Borgo Leoni al N. 14 nuovo.

Chi credesse adirvi si rivolga alla *Tipografia Bresciani.*

CASA DA VENDERE

nelle vie delle Volte e Muzzina ai numeri 2617, 18 e 19. Dirigersi allo studio del signor avv. Antonio Manfredini.

POMATA MISS-WASHINGTON

o infallibile ritrovato del professore **E. Seward** di Nuova-York, 17 ottobre 1830, rigeneratrice dei capelli, della barba e sopraciglia, ne impedisce la caduta, fortifica il bolbo ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l'erpete salsoso del capo. — Costa L. 4 vaso grande, detto piccolo L. 2.

Vendesi alla Farmacia Galleani, via Meraviglia, 24 in Milano ed in Ferrara unicamente alla Farmacia **Filippo Navarra** la quale contro vaglia postale od in francobolli, spedisce franco a domicilio per tutta la provincia.

NON PIÙ OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO!
SIROPPO DI RAFANO IODATO
GRIMAULT E C. FARMACISTI A PARIGI

Questo medicamento gode a Parigi e nel mondo intero d' una riputazione giustamente meritata, grazie all' iodio che vi si trova intimamente combinato al succo delle piante antiscorbutiche, la di cui efficacia è popolare, e nelle quali l'iodio esiste già naturalmente. Esso è prezioso nella medicina dei ragazzi perchè combatte il linfatismo, il rachitismo e tutti gli ingorgamenti delle ghiandole, dovuti ad una causa scrofolosa naturale e ereditaria. È uno dei migliori depurativi che possiede la terepeutica; esso eccita l' appetito, favorisce la digestione, e rende al corpo la sua fermezza ed il suo vigore naturale. È una di quelle rare medicazioni i cui effetti sono sempre conosciuti anticipatamente, e sulla quale i medici possono sempre contare. È a questo titolo che questo medicamento è giornalmente prescritto per combattere le diverse affezioni della pelle dai dottori Cazenave, Bazin, Devergie, medici dell' ospedale *San Luigi*, di Parigi, specialmente consacrato a queste malattie.

Esigere su ciascheduna boccetta la firma Grimault e C.

Prestito a Premi 1866

DELLA

CITTÀ DI MILANO

Emesso in **750,000** Obbligazioni a **10** franchi

GARANTITO DALL' INTERO POSSESSO, E DEGLI INTROITI
DIRETTI ED INDIRETTI DAL COMUNE DI MILANO

Il rimborso si fa in **55 anni** e precisamente fino al **1881** sempre ogni **16 Marzo, 16 Giugno, 16 Settembre e 16 Dicembre** con premi di

FRANCHI 100,000

Franchi 50,000 30,000 10,000 1000 500 ecc., ecc.

Ogni Obbligazione viene rimborsata con **un minimo** di **f. 10.**

Queste Obbligazioni, le quali si adottano sopra tutto per Regali d' occasioni e feste, piccoli risparmi ec., sono in vendita presso tutti i Cambia Valute del Regno e dell' Estero, **specialmente a Francoforte sul Meno**, come anche in **Venezia** presso JACOB LEVI FIGLIO, in **Treviso** presso ORSO, in **Padova** presso RIZZETTI in **Verona** presso GREGO in **Torino** presso PASTORI SACERDOTI, in **Genova** presso GRONDONA al prezzo di **fr. 10 — Talleri 2 20 — fior. 4 40 e fior aust. 4 in Argento.**

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

DU BARRY E COM. DI LONDRA

IN POLVERE ED IN TAVOLETTE

dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso, alimento squisito nutritivo tre volte più che la Carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni.

Casa DU BARRY e C.ª, via Provvidenza, 34, Torino.

BREVETTATA DA S. M. LA REGINA D'INGHILTERRA

Parigi, 26 aprile 1866.

All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento del sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze, e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. L' uso da me fatto della vostra Revalenta al cioccolatte mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

Gaillard, Intendente generale dell'armata.

(Certificato n. 65,715) Parigi, 11 aprile 1866.

Signore. Mia figlia, che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla Revalenta al cioccolatte, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carni, ed un' allegrezza di spirito a cui da lungo tempo non era più avvezza.

Sono colla massima riconoscenza ecc. H. di Montluis.

Château Castl Nous Cairo (Egitto), 30 *maggio* 1867.

Una malattia del fegato mi aveva posto tra la vita e la morte; i medici del Cairo disperavano di salvarmi; quando ho cominciato il trattamento della vostra deliziosa Revalenta ottenni una pronta e perfetta guarigione. Ah! signore, di quanti ringraziamenti vi sono debitore. — In nome dell' umanità fate propagare in tutto il mondo l' eccellente rimedio

Don Martinez, *de la Rocas y Grandas.*

(Cura n. 69,813) Adra, provincia d' Almeria (Spagna) 21 ottobre 1867.

Signore Ho la soddisfazione di dirvi che la vostra Revalenta al Cioccolatte ha perfettamente ristabilito la salute di mia figlia, e l'ha guarita da un' eruzione cutanea che non la lasciava dormire a motivo degl' insopportabili pruriti ch' ella provava. Inviatemene ancora 30 chilogramma contro l' acchiuso vaglia postale. Gradite, ecc.

Perrin *de la Hitoles*, Vice-Consolato di Francia.

(Certificato n. 69,214) *Chateau d'Allous (Lot et Garonne)* 9 gennaio 1867.

Signore. Trovandomi affetto di una paralisi che mi aveva tolto l' uso della lingua ed il movimento delle braccia e delle gambe, ho avuto ricorso alla vostra preziosa Revalenta al cioccolatte, trascurando ogni altro trattamento. Nel termine di alcune settimane, e ad onta de' miei 70 anni ho ricuperato l' uso della lingua e quello delle braccia e delle gambe; vengo ora ad offrirvene i miei sinceri ringraziamenti.

Lacan Padre.

La Revalenta al Cioccolatte du Barry si vende in scatole di latta, sigillate, di

12 Tazze	L. 2 50	In TAVOLETTE per fare
24 —	» 4 50	12 Tazze Lire 2 50.
48 —	» 8 —	

(ossia 12 centesimi la tazza)

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*